



CONVENZIONE PER IL SISTEMA PROVINCIALE DEI MUSEI E DEI BENI CULTURALI MANTOVANI

Premessa

Richiamata la:

- L.R.n. 1/2000 art. 4 comma 130 e 134, lett.a) con il quale la Regione Lombardia, nel quadro delle competenze di gestione e valorizzazione dei beni culturali affidatele dalla normativa, delega alle provincie le funzioni relative allo sviluppo di forme locali di gestione associata di beni e servizi culturali;

- la D.G.R. del 14 giugno 2002 n. 7/9393 “- Sviluppo dei sistemi museali locali: approvazione dei criteri per l’assegnazione e l’erogazione dei contributi alle province e approvazione degli obiettivi e delle linee guida per l’elaborazione da parte delle province di studi di fattibilità comprensivi dell’individuazione di progetti pilota di gestione associata dei servizi-“ con la quale l’organo regionale ha assegnato alle province un cofinanziamento per la compilazione di studi di fattibilità per la costituzione di sistemi museali e di gestione associata di beni e servizi culturali;

- la D.G.R. 20 dicembre 2002 n. 7/11643 “Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia ai sensi della L.R.1/2000, commi 13-131” con la quale la Regione ha approvato i criteri per il processo di certificazione dei musei e delle raccolte museali, ha definito i profili professionali degli operatori museali ed ha indicato la partecipazione a sistemi locali di gestione integrata di beni e servizi museali, come un opportuno strumento per facilitare il raggiungimento degli standard minimi di qualità;

considerato che, nel territorio mantovano, sono presenti realtà culturali, non organizzate museograficamente, che svolgono tuttavia un significativo ruolo di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale (complessi monumentali, siti, centri di documentazione sul patrimonio culturale ed ambientale);

rilevato che ad esse, la Regione Lombardia, chiede di operare in una logica di sistema e di sviluppare una fattiva collaborazione con gli istituti culturali del territorio e, in primis, con i musei e le raccolte museali;

dato atto della centralità e della funzione basilare che i musei e le raccolte museali mantovane, per la loro specifica missione, per la loro struttura e sedimentata esperienza nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, sono chiamati a svolgere all’interno di un sistema di gestione associata di beni e servizi culturali;

richiamata la Legge n. 135/01”Riforma della legislazione nazionale del turismo”- art. 5 “Sistemi turistici locali”;

richiamato il D.lgs n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

richiamate:

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 9/04 con cui è stato istituito il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani” che, dal 2004 al 2007, ha visto la Provincia di Mantova come ente propulsore e capofila di un sistema di musei e beni monumentali dell’intero territorio provinciale;



Città di Curtatone

Provincia di Mantova

- la delibera del Consiglio Provinciale n.10/08 avente ad oggetto il rinnovo per un ulteriore triennio della Convenzione del Sistema Provinciale dei Musei e dei beni Culturali Mantovani;
 - la delibera della Giunta Provinciale n. 108/09 avente ad oggetto l'assunzione del Regolamento del Sistema Museale Provinciale ai fini della sua candidatura al riconoscimento come Sistema museale locale della Regione Lombardia
- il Decreto del Dirigente della Struttura Culture, Identità e autonomia della Lombardia 24 aprile 2009 n.4021 "Riconoscimento regionale dei Sistemi museali locali in Lombardia – Modalità e termine della presentazione delle domande di riconoscimento – Anno 2009" con il quale vengono definiti i criteri e i requisiti per il riconoscimento e viene approvato il modulo del questionario di autovalutazione;
- la D.G.R. 23 dicembre 2009 n.8/10888 "Primo riconoscimento dei Sistemi Museali Locali di cui alla d.g.r. 26 dicembre 2008, n.8/8509 "Determinazione in merito al riconoscimento dei Sistemi Museali Locali in Lombardia –Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciute", con la quale la Regione ha riconosciuto il Sistema provinciale dei Musei e dei Beni culturali mantovani per aver i requisiti richiesti

rilevata la positività dell'azione di detto sistema che ha visto l'adesione di n. 32 enti pubblici e privati, l'impegno di musei che hanno attuato interventi migliorativi della qualità dei servizi resi e il radicarsi di un patrimonio di relazioni interistituzionali determinante per la prosecuzione di un'azione culturale e turistica integrata;

vista la richiesta al Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali del Mantovano inviata dai seguenti enti pubblici e istituzioni private:
(elenco)

ai sensi di quanto espressamente sancito dal D.lgs. n. 267/00 e dalla richiamata L.R. n. 1/2000, la Provincia di Mantova, i Comuni e/o gli enti sopraccitati concordano sull'opportunità di sottoscrivere una convenzione per la formalizzazione dell'accordo per la regolamentazione del Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani.

1. Finalità

Il Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani opera per far sì che il museo diventi sempre più un servizio culturale a rilevanza sociale, non solo per la sua natura di "conservatore" di beni culturali del patrimonio collettivo, ma soprattutto per la sua qualità di ente culturale produttore e promotore di servizi al pubblico.

Il Sistema si propone, in specifico, la realizzazione delle seguenti finalità:

- a. promuovere politiche di cooperazione per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi culturali offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri il "museo" come "centro per l'interpretazione culturale del territorio" e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;
- b. operare per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse e per giungere a specifiche intese volte alla realizzazione di forme di gestione coordinata di funzioni e di servizi culturali che realizzino economie di scala;



- c. attivare sinergie per lo sviluppo dei “distretti museali” intesi come, centri di cultura con funzioni espositive e di ricerca fortemente collegati al contesto sociale e produttivo dell’area di riferimento;
- d. promuovere e sostenere il ruolo di mediazione culturale del museo con l’adozione di forme di gestione del patrimonio finalizzate alla valorizzazione del valore della persona sia essa residente, visitatore, turista, ricercatore affinché il museo diventi luogo d’incontro e di crescita sociale;
- e. favorire l’incontro della rete dei servizi turistici locali con le opportunità culturali offerte dal patrimonio museale per la creazione di percorsi di visita e itinerari turistici e culturali;
- f. predisporre azioni di monitoraggio e controllo degli standard e valutazione dell’analisi della domanda e dell’offerta, favorendo l’interscambio di dati, informazioni e materiali;
- g. promuovere la catalogazione SIRBeC (Sistema informativo regionale Beni Culturali) del patrimonio mobile ed immobile dei musei e del territorio e intese con la Direzione Regionale, le Soprintendenze, le Diocesi, l’Università e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo della catalogazione, al fine di condividere azioni di ricerca e valorizzazione dei Beni Culturali.
- h. predisporre e attivare una banca dati dei beni culturali del Mantovano per la realizzazione di un catalogo unico dei beni e l’integrazione dei servizi offerti dai sistemi bibliotecari, archivistici e museali nell’ottica di un sistema informativo integrato con la collaborazione della Regione Lombardia, della Diocesi di Mantova e delle soprintendenze ai beni archeologici, architettonici ed ambientali, artistici e storici competenti,
- i. fornire consulenza in ambito normativo e amministrativo e proporre forme di gestione innovative dei servizi museali per l’innalzamento della qualità dell’offerta museale;
- j. attivare iniziative di confronto e di raccordo con esperienze esterne al sistema museale per favorire scambi culturali;

L’adesione al detto sistema è aperta agli Enti pubblici e privati titolari di Musei, di Raccolte museali istituiti ai sensi della L.R. n. 39/74 e ai proprietari di beni monumentali di particolare interesse culturale aperti regolarmente al pubblico .

Il possesso dei seguenti **requisiti basilari, limitatamente ai Musei e alle Raccolte museali**, è condizione imprescindibile per l’adesione al sistema:

- a) l’orario di apertura, in riferimento al requisito minimo 10 della Delibera regionale n.11643 del 20/12/02 “Criteri e linee guida per il riconoscimento dei Musei e Raccolte museali in Lombardia”, deve prevedere:
 - per i Musei, 5 giorni a settimana, compreso il sabato e/o la domenica (25 ore),
 - per le Raccolte museali, 2 giorni a settimana (10 ore) con l’obiettivo di estendere l’apertura al sabato e domenica, qualora scelgano di rientrare in percorsi e itinerari turistici che il Sistema potrà attivare nei periodi di maggior afflusso turistico.
 - Gli orari di apertura devono essere chiaramente indicati presso il bene e/o complesso museale e comunicati allo IAT di Mantova (Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica) e agli IAT presenti nel territorio provinciale.
- b) presenza di un adeguato apparato didascalico organizzato su più piani di lettura in funzione del differente livello d’interesse e preparazione culturale del visitatore;
- c) possesso di regolare statuto e/o atto istitutivo con precisa esplicitazione della “mission” dell’istituto museale, inteso come presidio conoscitivo del territorio.
- d) stesura, a fini patrimoniali e di sicurezza, del registro inventariale delle collezioni, strumento basilare per la predisposizione di campagne di catalogazione secondo gli



standard nazionali ICCD elaborati in collaborazione con gli uffici regionali preposti alla realizzazione del Sistema informativo Beni Culturali (SIRBeC)

- e) allestimento di dispositivi funzionali alla corretta conservazione ed esposizione dei materiali.**

Fatta esclusione per i requisiti indicati alle lett. a), b) e c), il possesso parziale dei rimanenti requisiti, non inibisce l'adesione alla presente convenzione purchè l'ente interessato s'impegni formalmente al raggiungimento degli stessi presentando alla Provincia di Mantova un piano di sviluppo annuale e/o pluriennale.

Il mancato rispetto della tempistica segnalata nei citati piani di sviluppo annuale e/o pluriennale sarà motivo di esclusione dal sistema.

E' prevista la possibilità di successive adesioni da parte di Comuni/Enti/Soggetti privati interessati al Sistema, qualora ne presentino richiesta e abbiano i requisiti suddetti.

2. Funzionamento del Sistema

Il Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali concorre alla realizzazione delle citate finalità avvalendosi dei seguenti dei seguenti organi:

- a. Assemblea degli aderenti**
- b. Presidente dell'Assemblea e del Sistema**
- c. Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico**
- d. Coordinatore e responsabili dei servizi integrati**

3 Assemblea

L'Assemblea è costituita dai Sindaci e/o dai Presidenti titolari dei musei, delle raccolte museali, dei beni monumentali aderenti alla presente convenzione o da loro delegati

L'Assemblea, organo rappresentativo del Sistema ne indirizza le azioni, con riferimento alle finalità indicate all'art. 1.

Nella delineazione delle linee d'intervento, l'assemblea agisce per il consolidamento di un approccio territoriale alle problematiche e alle emergenze complessive dei beni museali e culturali e per lo sviluppo di uno spirito collaborativo interistituzionale, premessa fondamentale la realizzazione di intese e/o accordi per la definizione di gestioni associate di beni e servizi culturali.

Il Presidente del Sistema e dell'Assemblea è il Presidente della Provincia, o in sua vece, per delega, l'Assessore alla Cultura.

Le funzioni di Vicepresidente sono svolte dal Sindaco del Comune capoluogo o da un suo delegato.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente due volte all'anno e ogni qualvolta la Presidenza lo ritenga opportuno; in forma straordinaria, qualora ne facciano richiesta motivata un quinto dei componenti.

L'assemblea si ritiene formalmente costituita quando, in prima convocazione siano presenti almeno i due terzi dei partecipanti e in seconda convocazione la metà più uno. Le decisioni in assemblea si assumono con votazione a testa.

L'Assemblea svolge i seguenti compiti:

1. indica indirizzi e linee guida per lo sviluppo del sistema;
2. ratifica le nuove adesioni e/o i recessi;
3. approva il piano d'azione pluriennale e annuale;
4. individua i responsabili annuali dei servizi integrati;
5. esprime un parere sulla proposta di coordinamento triennale del sistema;



6. stabilisce i criteri economici per l'adesione al sistema allo scadere della convenzione; approva i piani di adeguamento degli aderenti ai requisiti essenziali per la partecipazione al sistema

3.1 Presidente dell'Assemblea del Sistema

Il Presidente del Sistema e dell'Assemblea rappresenta il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali mantovani e cura i rapporti con gli enti, le associazioni e i soggetti pubblici privati del territorio.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli aderenti e definisce l'ordine del giorno delle sedute.

Compete al Presidente sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con gli enti territoriali pubblici/privati interessati alla valorizzazione del patrimonio dei beni culturali mantovani.

3.2 Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico

Il Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico è composto dai direttori, dai conservatori e dai responsabili dei Musei, delle Raccolte Museali e dei Beni Culturali aderenti alla presente convenzione.

Il **Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico** opera in collaborazione col coordinatore del sistema e con i responsabili dei servizi integrati per l'elaborazione del programma annuale delle azioni del sistema e si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale.

Per maggiore efficacia e incisività, detto tavolo potrà articolarsi in gruppi di lavoro tematici con riferimento ai seguenti ambiti d'intervento:

- promozione e valorizzazione dell'offerta del patrimonio culturale museale**
- educazione alla comprensione del patrimonio culturale museale**
- conservazione e tutela del patrimonio museale**
- formazione degli operatori culturali**

La Provincia si avvarrà della collaborazione del tavolo tecnico-scientifico per la definizione dei progetti, riferiti alla L.R. 39/74, annualmente presentati alla Regione Lombardia.

3.3 Coordinatore e responsabili dei servizi integrati

Il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali mantovani dispone di un coordinatore, individuato nell'ambito del servizio provinciale avente competenza in materia e preposto alle attività descritte nel Regolamento del Sistema Museale assunto con D.G.P.n.108/09.

4. Obblighi degli aderenti al Sistema

I Comuni e i soggetti pubblico-privati aderenti al Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali e s'impegnano a:

- **a garantire** la conservazione, la conoscenza, l'accesso e il godimento dei beni contenuti nel Museo, nella raccolta museale e nel proprio complesso di beni e servizi culturali, a parità di condizioni, per tutti gli utenti senza discriminazione alcuna;
- **a collaborare con le proprie strutture e il personale** alla realizzazione delle finalità contenute nella presente convenzione;



- a **garantire la presenza di un operatore, presso ciascun museo e/o presso la sede del Comune/Ente/Soggetto privato interessato**, quale punto di riferimento per le iniziative e le attività legate al Sistema con funzioni prettamente promozionali ed informative;
- a **utilizzare il marchio/logo che il Sistema ha adottato**, affiancandolo al proprio, per pubblicizzare le iniziative collegate al Sistema;
- a **concorrere alla divulgazione e alla trasmissione di notizie** ed informazioni inerenti i contenuti oggetto delle manifestazioni del Sistema;
- a **definire, in base allo statuto/regolamento del Museo e/o della raccolta museale, la dotazione di personale qualificato** ottimale al funzionamento della propria struttura museale e, con lo spirito di collaborazione che ispira l'adesione alla presente convenzione, prevedere forme di condivisione di figure professionali qualificate per la gestione e il coordinamento dei servizi e delle attività del Sistema;
- a **compartecipare economicamente, qualora l'Ente aderente scelga di investire per il miglioramento del servizio** e il raggiungimento degli standard di qualità previsti dalla normativa, alla realizzazione di progetti significativi, finalizzati alla condivisione delle professionalità museali, all'adeguamento strutturale e a iniziative di promozione, formazione e didattica, che saranno presentati dal Sistema museale provinciale e concordati entro il mese di novembre di ogni anno;
- a **provvedere direttamente alle spese** per la stampa e/o ristampa dei materiali promozionali riferiti alla propria struttura museale (es. carto-guida del singolo museo) concordati nell'ambito dell'Assemblea e predisposti con il coinvolgimento del Tavolo di coordinamento tecnico scientifico;
- **ad inserire mensilmente i dati di flusso dei propri musei** tramite il servizio on-line predisposto all'interno del sito del sistema: www.sistemamusealeprovinciale.mantova.it
- a **comunicare con regolarità alla redazione del portale web** del turismo provinciale e del Sistema, le informazioni relative agli eventi e alle attività del proprio museo, ai fini dell'efficacia della promozione integrata culturale e turistica.

5. Compiti della Provincia

La Provincia di Mantova concorre al conseguimento delle finalità del sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali del Mantovano in qualità ente propulsore e capofila del Sistema, provvedendo a:

- **operare quale Ente coordinatore**, garantendo con le risorse dell'Ufficio Musei le funzioni di amministrative del sistema;
- **inserire la gestione amministrativa del Sistema nella programmazione esecutiva gestionale annuale (P.E.G.)** della Provincia di Mantova;
- **dotare il sistema di una sede e di un Centro di documentazione** attraverso il quale monitorare le attività, i flussi museali e il mantenimento dei requisiti richiesti dalla convenzione;
- **concorrere finanziariamente e col supporto di sponsor esterni e qualificati al sostegno dei progetti** ritenuti significativi dal Tavolo di Coordinamento tecnico-scientifico del Sistema;
- **concorrere, con una quota annuale stimata in Euro 10.000,00**, alla promozione di accordi e/o intese per l'affidamento/mantenimento di incarichi professionali per progetti di gestione associata riferiti ad almeno due musei, con gli enti aderenti interessati a potenziare l'organico del proprio istituto culturale;
- **provvedere alle spese di coordinamento e progettazione grafica** dei materiali promozionali al fine di dare un'immagine coordinata, turisticamente spendibile, dei musei e beni culturali del Sistema;
- **realizzare, avvalendosi della collaborazione degli enti aderenti al sistema, interventi migliorativi** del rapporto scuola/territorio-patrimonio culturale;



-introdurre nel proprio bilancio la compartecipazione economica ai progetti concordati degli aderenti al sistema da versarsi, con tempi da stabilire, ogni anno;

- presentare, in nome proprio e/o per conto degli aderenti al sistema, alla Regione Lombardia domande di contributo per le attività museali, ai sensi della L.R. 39/74 e di altre leggi che abbiano attinenza con l'attività museale;

-promuovere collaborazioni con i seguenti enti interessati alla tutela e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico:

- Direzione Regionale per i beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e etnoantropologico di Brescia, Cremona e Mantova
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova
- Istituti universitari
- Ministero Università e Ricerca - Ufficio Scolastico di Mantova
- Associazioni Culturali
- Distretti Culturali

Art. 6

Recesso

E' consentita ad ogni aderente la facoltà di recedere dall'adesione al sistema con una comunicazione motivata da presentare al Presidente del sistema che la ratifica nella prima assemblea utile; l'istanza dovrà pervenire entro il mese di giugno dell'anno in corso, con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo.

L'ente che recede rimane obbligato per gli impegni dell'anno in corso.

7. Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata di anni tre e potrà essere rinnovata, salvo modifiche concordate fra le parti, con atto deliberativo degli Enti firmatari.

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla convenzione prima della scadenza naturale, comunicandone agli altri partners inviando l'atto deliberativo attestante la recessione dai patti convenzionali.

Il presente atto, previa lettura e conferma, è sottoscritto dalle parti e nelle forme previste dalla legge, in segno di accettazione piena.

Mantova, marzo 2011